

COMUNE DI REFRONTOLO

PROVINCIA DI TREVISO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato ed entro quindici giorni deve essere certificata dal Collegio dei Revisori, quindi verrà trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet del Comune.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate sono desunte da documenti ufficiali e dai questionari inviati dall'organo di revisione alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge 266/2005. Lo schema è quello individuato dal Decreto Interno-Economia del 26 aprile 2013, previsto dal comma 5, del citato D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 149. La presente relazione, pertanto, viene predisposta nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche riportate nel citato Decreto.

Il periodo di riferimento riguarda il quinquennio 2014-2018. I dati finanziari dei primi quattro esercizi sono relativi a rendiconti approvati mentre per il 2018, i dati sono relativi al preconsuntivo in quanto ad oggi non si dispone ancora dei dati consuntivi approvati in sede consiliare. In alcune tabelle si riporta l'anno 2017 come ultimo riferimento.

Dall'anno 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata, pertanto, con riferimento agli aggregati di bilancio, l'esercizio 2014 risulta non totalmente confrontabile, con riferimento ad alcune parziali voci.

Per gli anni 2015-2018 l'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011: le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31.12.2018: 1.702

1.2 Organi politici

COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA
COLLODEL Loredana	Sindaco - Personale – Servizi Sociali – Istruzione – Cultura – Patrimonio – Sicurezza – Bilancio – Attività Produttive – Ambiente
TITTONEL Fabio	Vice Sindaco – Assessore Urbanistica – Edilizia Privata – Lavori Pubblici – Viabilità
CADAMURO Elisabetta ¹	Assessore Tributi - Politiche Giovanili – Turismo – Comunicazione Istituzionale
BERNARDI Luca	Consigliere
ANTONIAZZI Nicola	Consigliere
TEO Barbara	Consigliere
FOLTRAN Cristina	Consigliere
DELLA COLLETTA Mirko	Consigliere
COLLODEL Roberto	Consigliere
CANAL Mauro	Consigliere
DE STEFANI Roberto	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Confermando le scelte effettuate dalla precedente Amministrazione in materia di gestioni associate, ritenuta la più idonea in termini di efficienza, efficacia ed economicità, questo Comune ed il Comune di Pieve di Soligo hanno provveduto, su richiesta di questo Comune, a rinnovare, a decorrere dal 14.02.2017 e per la durata di tre anni, le convenzioni relative ai servizi:

- Affari Generali – Uffici Unici Informatico-CED, Scuola, Segreteria Generale-Protocollo-Messi e Contratti, Personale, Cultura, Sport-Associazioni,

¹ Assessore dal 15.09.2014 in sostituzione dell'Assessore Bernardi Luca

- Demografico – Ufficio Unico Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, leva, Elettorale, Statistica),
- Economico – Finanziario – Uffici Unici Ragioneria e Tributi,
- Servizi Sociali – Ufficio Unico Servizi Sociali,
- Polizia Locale – Ufficio Unico Polizia Locale.

In occasione di tali rinnovi è stata inoltre valutata l'opportunità di riallineare in termini di scadenza e contenuti tutte le convenzioni, anche quelle con scadenza al 31.12.2018. Sono state quindi revocate le convenzioni quadriennali in essere ed approvate, a decorrere sempre dal 14.02.2017 e per la durata di tre anni, le nuove convenzioni relative ai servizi:

- Pianificazione e Gestione del Territorio - Ufficio Unico Urbanistica ed Edilizia Privata (incluso S.U.E. e Catasto) e Ufficio Unico Attività Produttive (incluso S.U.A.P.), Turismo e Sviluppo Economico;
- Lavori Pubblici – Ufficio Unico Lavori Pubblici ed Espropri;
- Gestione Patrimonio e manutenzioni – Ufficio Unico Gestione patrimonio, manutenzioni, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Protezione Civile.

Dalla gestione associata è rimasta esclusa la sola Avvocatura Civica, stante il venir meno da parte del Comune di Refrontolo dell'interesse al mantenimento dell'Ufficio Legale interno, alla luce delle proprie ridotte dimensioni e del limitato numero di contenziosi in essere.

E' stato introdotto un criterio economico compensativo per valutare le attività espletate dal personale dipendente rispettivamente per i due Comuni.

Personale attuale:

- Segretario generale: n. 1
 Numero dirigenti: n. 0
 Numero posizioni organizzative: n. 8 (1 Refrontolo - 7 Pieve)

SERVIZI UNICI	UFFICI UNICI PIEVE DI SOLIGO - REFRONTOLO	RESPONSABILE
Affari Generali	1) Segreteria Generale, Protocollo, Messi e Contratti 2) Personale 3) Cultura 4) Scuola 5) Sport – Associazioni 6) Informatico - C.E.D / I.C.T.	Angela Tomasi
Servizi Demografici	1) Servizi Demografici (Anagrafe, Stato Civile, Leva, Elettorale, Statistica)	Claudia Perenzin
Economico - Finanziario	1) Ragioneria 2) Tributi	Ferracin Fabio
Sociale	3) Servizi Sociali	Loretta Gallon

Polizia Locale	1) Polizia Locale	Gian Pietro Caronello
Pianificazione e Gestione del Territorio	1) Urbanistica ed Edilizia privata (incluso S.U.E. e Catasto) 2) Attività Produttive (incluso S.U.A.P.), Turismo e Sviluppo Economico 3) Ambiente	Natale Grotto
Lavori Pubblici	1) Lavori Pubblici – Espropri	Daniela Bernaus
Gestione patrimonio e manutenzioni	1) Gestione patrimonio, manutenzioni, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Protezione Civile	Annalisa Romitelli (fino al 31.07.2018) De Conti Giuseppe (dal 15.10.2018)

Numero totale personale dipendente alla data odierna: n. 9 + n. 1 dipendente in convenzione a 18 ore con il Comune di Revine Lago

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

La condizione finanziaria dell'ente è positiva ed ha consentito, in ciascun esercizio del mandato amministrativo, di chiudere i rendiconti di gestione rilevando costantemente avanzo di amministrazione da poter impiegare negli anni successivi per lo più per far fronte ad interventi di investimento.

Il Comune di Refrontolo ha sempre contribuito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, rispettando il Patto di Stabilità e i saldi di pareggio finanziario introdotti dalla L. 243/2012.

Nel periodo di mandato l'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL,
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis del TUOEL,
- non non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

AFFARI GENERALI

PERSONALE: In materia di personale, anche il mandato 2014/2019, è stato caratterizzato da pesanti vincoli normativi, introdotti a carico dei Comuni, di riduzione della spesa e di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, che hanno condizionato gran parte della gestione.

ISTRUZIONE: L'Amministrazione è stata impegnata, al fine di garantire la qualità dei percorsi educativi, nel mantenimento e potenziamento dei servizi forniti, potenziandone, ove possibile, la gestione e la qualità, e nella cura delle scuole per la sicurezza di alunni, studenti e insegnanti, dovendo anche sostenere, in diverse situazioni, le difficoltà economiche manifestate dalle Istituzioni Scolastiche, nonostante l'autonomia acquisita.

CULTURA: I progressivi tagli ai bilanci degli Enti pubblici locali hanno imposto all'Amministrazione di operare, nei primi anni di mandato, anche nell'ambito delle politiche culturali del territorio, scelte precise, ridefinendo e modulando, in taluni casi, le priorità di spesa. I limiti imposti dal 2010 sono venuti meno solo nell'ultimo periodo, e ciò consentirà maggiori spazi di manovra per salvaguardare una presenza qualificata e diffusa di iniziative culturali, rivolte a tutte le fasce d'età della cittadinanza.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nell'ultimo quinquennio sono state introdotte parecchie modifiche normative ed altrettanti nuovi istituti, così sintetizzati: cambio di residenza in tempo reale; obbligo per le P.A. di trasmettere gli atti ed i certificati utilizzando la P.E.C.; accordi di separazione e di divorzio sottoscritti davanti all'Ufficiale dello Stato Civile oppure davanti agli avvocati ed inviati allo stato civile; costituzione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso; costituzione delle convivenze di fatto; redazione dei contratti di convivenza e loro trasmissione all'anagrafe; possibilità di attribuire il doppio cognome (paterno e materno) al momento della nascita o dell'adozione; facoltà di presentare le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (D.A.T.) all'Ufficiale dello Stato Civile; nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy n. 2016/679; Regolamento Europeo 2016/1191 di semplificazione dei requisiti di taluni documenti pubblici da scambiare tra gli Stati dell'Unione Europea; emissione delle Carte d'Identità Elettroniche (C.I.E.); espletamento delle attività propedeutiche alla migrazione dell'anagrafe comunale nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (A.N.P.R.), da concludere entro l'anno in corso. Contemperare le attività di front office con lo svolgimento delle attività interne e la formazione del personale è stato impegnativo. A quanto sopra si sono aggiunte assenze per ferie e maternità ed il trasferimento di una unità dell'Ufficio Unico Servizi Demografici di Pieve di Soligo – Refrontolo in supporto all'Ufficio Unico Tributi, dal 12.10.2015 al 31.12.2017, per consentire la realizzazione di altri obiettivi di mandato. Le difficoltà sono state fronteggiate, contenendo il più possibile l'inevitabile arretrato, attraverso la disponibilità del personale a fermarsi, all'occorrenza, oltre l'orario di servizio.

ECONOMICO - FINANZIARIO

L'ente, a causa della continua emanazione di norme soprattutto in materia di finanza locale, ha risentito dell'incertezza della previsione delle entrate relativamente ai trasferimenti statali, quali il fondo di solidarietà i cui dati sono stati comunicati dal Ministero spesso ad esercizio già iniziato e talvolta perfino verso la fine dell'esercizio.

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata estesa anche al 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016), ed infine, anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018).

Si sottolinea inoltre che la programmazione dell'Ente è stata fortemente condizionata negli anni dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228).

Dal 2016 l'Ente è stato vincolato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali). Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il nuovo quadro definito dal legislatore ha trovato poi attuazione nell'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

SERVIZI SOCIALI

Le principali criticità riscontrate nel corso del mandato sono state quelle determinate dalla difficoltà di reperire un'occupazione stabile e/o alloggi con canoni di affitto sostenibili. L'Amministrazione si è attivata rinforzando gli aiuti in modo da attenuare tali disagi, attraverso servizi ad hoc e/o sostegni economici.

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Durante il mandato 2014/19 sono emerse le seguenti criticità: -difficoltà di gestione del servizio associato per quanto riguarda la tenuta e la coerenza dell'impianto normativo urbanistico a livello comunale e, conseguentemente, della gestione degli uffici unici, dati i dispositivi diversi dei due Comuni serviti. -Difficoltà a ricavare tempi utili e necessari alla formazione del personale da dedicare ad attività istruttorie. Sono state comunque risolte quelle principali inerenti aspetti legati alla fragilità del territorio ed alla sua trasformabilità generale e puntuale. Difficoltà a riscontrare istanze di varia natura, particolarmente in quelle ricadenti in ambito commerciale, fieristico e per le manifestazioni pubbliche. Nel corso del mandato sono state sviluppate strategie e modalità operative più consone ai dispositivi in materia di sicurezza ed incolumità, con incontri ed applicazione dei dispositivi prefettizi, tuttavia permane la necessità di una programmazione più incisiva che riduca i margini di errore formale e, soprattutto, di rischio durante gli eventi.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Si premette che affinché l'Ente possa essere considerato in condizione di deficiarietà strutturale è necessario che non superi il test di verifica per minimo 5 dei 10 parametri previsti dalla normativa vigente. A inizio mandato, nel 2014, a consuntivo, sono risultati rispettati tutti i parametri.

I parametri sono stati tutti rispettati anche negli anni successivi.

Con il D.M. del 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri obiettivi per comuni, province, città metropolitane e comunità montane per il triennio 2019-2021, che recepiscono le novità del nuovo ordinamento contabile e che trovano applicazione a partire dal rendiconto di gestione 2018 e dal bilancio di previsione 2020/2022. Sono così superati i precedenti parametri obiettivi approvati con il D.M. del 18 febbraio 2013.

Nell'anno 2018 tutti i parametri sono stati rispettati.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

ARGOMENTO	PROVVEDIMENTO DI ADOZIONE O MODIFICA	MOTIVAZIONI
Regolamento Intercomunale Polizia Rurale	Approvato con DCC n. 10 del 07.04.2014	Necessità di una normativa omogenea e condivisa per l'uso di fitofarmaci nei comuni della DOCG
Variante al regolamento edilizio – modifica funzionamento e composizione commissione edilizia	Adottato con DCC n. 12 del 07.04.2014 e approvato con DCC n. 36 dell'08.08.2014	Rientra tra le finalità dell'Amministrazione Comunale procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale (P. di L., P. di R., P.I., ecc.) per rispondere ad esigenze specifiche avanzate da parte di privati cittadini che rivestono un rilevante interesse pubblico, per la necessità di approfondire alcuni tematismi puntuali e/o adeguamenti di Legge
Imposta unica comunale (IUC) – approvazione regolamento per l'applicazione della componente imposta municipale propria (IMU)	Approvato con DCC n. 28 dell'08.08.2014	In seguito all'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI) (art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) il Consiglio comunale ha approvato separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di rendere più agevole possibile per i Contribuenti la lettura e la comprensione della complessa disciplina caratterizzante il nuovo coacervo di tributi comunali
Imposta unica comunale (IUC) – approvazione regolamento per l'applicazione della componente tributo per i servizi indivisibili (TASI)	Approvato con DCC n. 30 dell'08.08.2014	In seguito all'istituzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di due elementi: uno di natura patrimoniale costituito dall'Imposta Municipale Propria (IMU) e uno riferito ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013) il Consiglio comunale ha approvato separati regolamenti per le suddette componenti della IUC al fine di agevolare il più possibile i Contribuenti nella lettura e comprensione della complessa disciplina caratterizzante il nuovo coacervo di tributi comunali
Approvazione schema di regolamento consortile per la	Approvato con DCC n. 32 dell'08.08.2014	Considerato lo svolgimento in forma associata, per il tramite del Consorzio CIT TV1, del servizio di gestione integrata dei RSU ed assimilati e la convenzione per

disciplina della tari – Tariffa corrispettiva ai sensi dell’art. 1 comma 668 legge 147/2013		la gestione associata e coordinata del servizio di gestione integrata dei rifiuti e per l’applicazione e riscossione della relativa tariffa, sottoscritta dal Comune, il Consiglio comunale, essendo attivi nel Comune di Refrontolo sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, ha approvato il Regolamento per l’applicazione a far data dall’1.1.2014 di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI.
Approvazione modifiche al regolamento consortile per la gestione dei rifiuti urbani	Approvato con DCC n. 57 del 28.11.2014	È stato modificato l’art. 39 nella direzione di ridurre il sollevamento di polveri nocive nell’atmosfera.
Regolamento di organizzazione e funzionamento dello sportello unico per le attività produttive di cui al D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 4 del 23.01.2015	Modifica necessaria alla luce della sottoscrizione della convenzione tra Comuni ed enti coinvolti nell’utilizzo del portale telematico polifunzionale “UNIPASS”
Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente del comune di Refrontolo	Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 16.02.2015	Dotare l’Ente di un regolamento aggiornato alla normativa vigente. Il Regolamento approvato è parte integrante del Regolamento sull’ “Ordinamento degli Uffici e dei Servizi”
Regolamento sui criteri generali di valutazione delle posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni e sui criteri di conferimento degli incarichi e relativa valutazione periodica comuni di Pieve di Soligo e di Refrontolo	Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 14.04.2015	Dotare l’Ente di un regolamento aggiornato alla normativa vigente e alla nuova situazione organizzativa dei due Comuni
Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l’innovazione	Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 11.11.2015	È stata sottoscritta l’ipotesi di accordo relativo ai criteri di ripartizione dell’incentivo ex art. 93 comma 7bis ss. del D.Lgs. 163/2006 e tale testo è recepito nel “Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l’innovazione”
Linee guida interventi soggetti a Vinca, Rete Natura 2000 – presa atto	Presa atto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.01.2016	Necessità di procedure uniformi per attività in zone SIC e ZPS Rete Natura

Imposta unica comunale (IUC) - regolamento per l'applicazione della componente imposta municipale propria (IMU)	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 11 del 30.03.2016	Dotare l'Ente di un regolamento aggiornato alla normativa vigente
Imposta unica comunale (IUC) - regolamento per l'applicazione della componente tributo per i servizi indivisibili (TASI)	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 12 del 30.03.2016	Dotare l'Ente di un regolamento aggiornato alla normativa vigente
Regolamento per il funzionamento dell'OGD delle "Citta' d'arte e ville venete del territorio trevigiano"	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 12 del 30.03.2016	In seguito all'approvazione da parte del Consiglio comunale del Protocollo di Intesa per la Costituzione della Gestione e della Destinazione (OGD) delle Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano, come richiesto dalla Provincia di Treviso, soggetto che ha presentato, congiuntamente al Comune di Treviso ed alla Camera di Commercio di Treviso, la richiesta di riconoscimento dalla Regione del Veneto, è stato approvato il relativo Regolamento di funzionamento dell'OGD, al fine di allineare la presenza del Comune di Refrontolo quella degli altri soggetti aderenti, pubblici e privati
Regolamento per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 06.07.2016	Approvato in recepimento delle specifiche "Linee guida per lo svolgimento delle funzioni amministrative concernenti l'attività di vigilanza delle condizioni di solidità e sicurezza dei locali di pubblico spettacolo o trattenimento, e delle manifestazioni temporanee" definite con "Protocollo d'intesa" sottoscritto il 15 maggio 2015 tra il Presidente della Associazione Comuni della Marca Trevigiana, il Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso, i Direttori Generali delle Aziende U.L.SS. n. 7, n. 8 e n. 9 della provincia di Treviso ed il Presidente del Consorzio B.I.M. Piave di Treviso, ente capofila del progetto "Unipass", gestito in forma associata. Necessità di una norma puntuale di riferimento concernenti l'attività di vigilanza condizioni di solidità e sicurezza nei locali di pubblico spettacolo e trattenimento.
Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	Approvato con DCC n. 42 del 06.10.2016 e modificato con DCC n. 51 del 30.12.2016	- Istituzione Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche ed approvato il relativo Regolamento per l'applicazione, considerato che il canone rappresenta uno strumento di imposizione fiscale più flessibile rispetto alla tassa e consente di intervenire anche in senso agevolativo; - Per omogeneizzare le disposizioni normative al fine di rendere più agevole la gestione dell'attività di commercio in forma itinerante
Regolamento per la disciplina di utilizzo del gonfalone e della fascia	Approvato con Deliberazione del	L'Amministrazione Comunale ha voluto disciplinare l'uso del Gonfalone comunale in occasione di pubbliche cerimonie, manifestazioni o altri eventi che richiedono la

tricolore	Consiglio Comunale n. 21 del 30.09.2017	partecipazione dell'Amministrazione Comunale e, altresì, stabilire la disciplina d'uso della fascia tricolore
Regolamento comunale sui criteri di installazione di nuovi apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro e di sistemi da gioco video lottery, nonché di pratica ed esercizio del gioco d'azzardo e comunque dei giochi con vincita in denaro, leciti, comprese le scommesse	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 27.11.2017	L'Amministrazione ha deciso, a tutela della propria comunità, di affrontare la problematica della ludopatia o il gioco d'azzardo patologico (G.A.P.), che viene definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come "malattia sociale", intesa come incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, e pertanto malattia in grado di compromettere la salute e la condizione sociale del singolo individuo e della sua famiglia, approvando un regolamento che individua: - criteri di massima di dislocazione della rete di raccolta del gioco, ivi incluso il divieto di collocazione di qualsiasi ulteriore apparecchio per il gioco d'azzardo e di qualsiasi ulteriore sistema di Video Lottery Terminal, nonché qualsiasi ulteriore attività di raccolta scommesse e qualsiasi ulteriore pratica di giochi in genere con vincita in denaro, in locali che si trovano a una distanza minore di 500 metri dai luoghi sensibili e minore di 100 metri dai luoghi ove si commercializza denaro; - fasce orarie limite entro cui sarà possibile praticare giochi leciti con vincite di denaro
Organizzazione gestione destinazione turistica (OGD) "Città d'arte e ville venete del territorio trevigiano". Regolamento aggiornato per il funzionamento dell'OGD	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 29.12.2017	Successivamente al rinnovo delle cariche istituzionali provinciali e alla variazione della Presidenza dell'OGD, l'Ufficio Turismo Provinciale ha chiesto la riapprovazione del Protocollo di Intesa e del Regolamento di funzionamento dell'OGD, opportunamente modificati, al fine di poter provvedere, con successivi incontri a livello istituzionale, alla nomina della Cabina di Regia e ad ogni altro adempimento necessario all'avvio dell'attività dell'OGD "Città d'Arte e Ville Venete del Territorio Trevigiano", così come approvata dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 882/2015
Regolamento comunale sull'imposta di soggiorno	Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.12.2017, in vigore dal 22.01.2018 e applicabile dal 24.03.2018	Imposta prevista dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, per poter incentivare o, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per l'organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e conseguentemente applicarla secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dal relativo Regolamento comunale.
Regolamento in materia di procedimento amministrativo	Approvato con DCC n 7 del 30.04.2018	Con la deliberazione di C.C. n. 28 del 28.09.2010, era stato approvato il "Regolamento in materia di procedimento amministrativo". Successivamente sono intervenute innovazioni che sono andate ad incidere sulla Legge n. 241/1990, come nel caso dell'art. 35 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, recante indicazioni sulla

		tipologia di informazioni da pubblicare per ciascun procedimento da parte delle Pubbliche Amministrazioni, in continuità con quanto già indicato nel D.Lgs. n. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione digitale”. E’ stata quindi colta l’opportunità di riadottare un nuovo testo regolamentare, al fine di disciplinare puntualmente le modalità di svolgimento dei procedimenti amministrativi, con particolare riguardo ai termini di conclusione dei medesimi, nonché alle modalità con le quali i cittadini possono prenderne parte. Esso trova riscontro nell’ ”elenco procedimenti” pubblicato in “Amministrazione Trasparente”, al quale sono collegate le “schede di censimento” dei procedimenti di competenza di ciascun ufficio, indicate all’art. 3 dello schema di regolamento
Regolamento di polizia rurale: stralcio sulla gestione e sull'uso dei prodotti fitosanitari	Approvato con DCC n. 14 del 31.05.2017 e modificato con DCC n. 8 del 30.04.2018	La volontà di qualificare ulteriormente il territorio della denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore D.O.C.G. ha spinto l’Amministrazione Comunale, insieme agli altri 14 Comuni dell’area, a condividere con gli Enti promotori, tra cui il Consorzio di Tutela, la proposta di candidatura UNESCO dei 440 chilometri quadrati delle colline di Conegliano e Valdobbiadene. Con la firma del protocollo d’intesa di cui all’Allegato A alla D.G.R.V. n. 561 del 26.04.2016 tra i 28 Comuni del comprensorio collinare del prosecco, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 25.05.2016, l’Amministrazione Comunale si è impegnata a condividere norme urbanistiche e regolamenti comunali per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. È con questo obiettivo che il tavolo permanente sull’Agricoltura delle 15 Amministrazioni Comunali della Denominazione ha licenziato all’unanimità la proposta di modifica dell’art. 11 del Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale introducendo dal 01.01.2019 il divieto assoluto di impiego di prodotti fitosanitari ad attività erbicida a base di glifosate, come da nota prot. n. 10042 del 19.12.2017. A Refrontolo tale divieto viene esteso, con opportune deroghe, anche agli altri erbicidi non a base biologica da tale data
Regolamento asilo nido “Margherita”	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 9 del 07.04.2014, modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale n 56 del 28.11.2014, n. 45 del	Modifiche apportate su richiesta del Comitato di Gestione del Nido “Margherita”

	30.11.2015 e n. 17 del 25.07.2018.	
Regolamento comunale per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. 50/2016 e s.m. e i.	Approvato con DGC n. 107 del 19.12.2018	Dotare l'Ente di un regolamento aggiornato al nuovo Codice degli appalti
Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'Irpef	Modificato con DCC n. 35 del 27.12.2018.	L'Amministrazione Comunale ha voluto ridurre l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, dallo 0,8% allo 0,7% per l'anno 2019, al fine di alleggerire il carico fiscale ai propri cittadini
Regolamento per l'attività dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale – Area Minori	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 27.12.2018	A seguito dell'approvazione della convenzione per la delega all'Azienda Ulss n. 2 "Marca Trevigiana" Distretto Pieve di Soligo, delle funzioni tecniche, amministrative ed economiche in materia di tutela dei minorenni di età compresa tra i 0 e i 18 anni e fino ai 21 anni, è stato approvato il Regolamento per l'attività dell'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale Area Minori e il Protocollo operativo per l'esercizio delle funzioni di tutela minorile nell'ambito del Distretto Pieve di Soligo
Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale	Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 27.12.2018	Dotare l'Ente di un regolamento aggiornato al nuovo Codice degli appalti

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU), tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Anche la legge 232/2016 ha introdotto alcune modifiche alla normativa, con particolare riferimento ai comodati gratuiti.

Le aliquote, rimaste invariate dall'inizio del mandato, sono le seguenti:

- **0,4%** (zero virgola quattro per cento) aliquota ridotta per l'abitazione principale (A/1, A/8, A/9) e le relative pertinenze come definite dall'art. 13, comma 2 della L. 214/2011 (classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2 - C/6 - C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie individuate, anche se in Catasto dovessero essere iscritte unitamente all'unità abitativa);
- **0,76%** (zero virgola settantasei per cento) aliquota per aree fabbricabili;
- **0,76%** (zero virgola settantasei per cento) aliquota per altri fabbricati.

TASI

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

La legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale sull'abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha avuto come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dall'art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli parametrato agli introiti 2015.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei servizi indivisibili.

Le aliquote, rimaste invariate dall'inizio del mandato, sono le seguenti:

- immobili adibiti ad abitazione principale (fattispecie soggette) e relative pertinenze, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7: aliquota dello **0,14%** (zero virgola quattordici per cento);
- aree fabbricabili: aliquota **0,14%** (zero virgola quattordici per cento);
- altri fabbricati: aliquota dello **0,14%** (zero virgola quattordici per cento);
- fabbricati rurali strumentali: aliquota dello **0,10%** (zero virgola dieci per cento).

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,76	0,76	0,76	0,76	0,76
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2	0,2			

2.1.2 Addizionale IRPEF:

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

L'aliquota introdotta nel 2013 pari allo 0,8% e mantenuta tale fino al 2018, è stata ridotta allo 0,7% nell'anno 2019. E' prevista la soglia di esenzione pari ad € 10.000,00 in ragione del reddito posseduto.

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TIA 2				
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	100,00	80,00	80,00	80,00	80,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 20.12.2012 è stato approvato il "Regolamento dei controlli interni" e, successivamente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 in data 04.07.2013, è stata approvata la metodologia dei controlli interni relativamente al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo di gestione, al controllo sugli equilibri finanziari. Per previsione regolamentare, l'organo preposto ai controlli è l'"Unità di controllo" composta dal Segretario comunale, che ha la direzione, dal Responsabile del Servizio finanziario e dai Responsabili di Servizio.

Le attività preparatorie per l'espletamento dei controlli semestrali a cura dell'"unità di controllo", sono state effettuate da un'unità ristretta composta dal Segretario Comunale, dal Responsabile del Servizio Affari Generali e dal Responsabile dei Servizi Demografici. Quest'ultimo ha curato la stesura degli elenchi degli atti sottoposti a controllo ed ha verbalizzato le attività svolte durante le verifiche.

In questi cinque anni, l'unità di controllo ha effettuato i controlli con i seguenti verbali:

- verbali nn. 3/2014 e 4/2014: controllo atti del 1° semestre 2014;
- verbali nn. 2/2015 e 3/2015: controllo atti del 2° semestre 2014;
- verbali nn. 1/2017, 2/2017, 3/2017: controllo atti del 1° e del 2° semestre 2015;
- verbali nn. 1/2018, 2/2018, 3/2018 e 4/2018: controllo atti del 1° e del 2° semestre 2016;
- verbali nn. 5/2018, 6/2018 e 7/2018: controllo atti del 1° e del 2° semestre 2017.

Il controllo sugli atti del 1° e del 2° semestre 2018 è in fase preparatoria.

3.1.1 Controllo di gestione:

PERSONALE

Nonostante siano trascorsi cinque anni dall'insediamento di questa Amministrazione, il tema delle politiche generali del personale è rimasto condizionato da un quadro complessivo di regole fortemente orientato al contenimento delle relative spese, a partire dalla legge 296/2006 (finanziaria 2007) e più precisamente ai commi 557, 557-bis e 557-ter, solo parzialmente modificati nel corso degli anni.

Da allora, infatti, le Amministrazioni pubbliche sono tenute ad assicurare le esigenze di funzionalità della struttura organizzativa e un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati mantenendo la spesa entro i limiti compatibili con le risorse proprie disponibili e, ancor prima, con l'obiettivo primario del legislatore di ridurre le spese di personale, con riferimento sia a quelle conseguenti all'immissione di nuove unità sia a quelle derivanti dalle dinamiche retributive del personale in servizio. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il concetto di spesa di personale è stato peraltro utilizzato in senso ampio, ricomprendendo anche le spese sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, ecc., a cui gli Enti locali hanno potuto fare ricorso con sempre maggior difficoltà.

Fino al 2014 il limite annuale della spesa di personale era rappresentato dalla spesa sostenuta per il medesimo titolo l'anno precedente. A decorrere dall'anno 2014 il legislatore ha modificato tale valore di riferimento nel valore medio del triennio 2011/2013. Accanto a questo limite economico, la legge ha introdotto, negli anni successivi, percentuali di turn-over rispetto alle cessazioni dell'anno precedente (40% nel 2014, 60% nel 2015 e 80% nel 2016), con un limite alla possibilità di

utilizzare i budget residui oltre il triennio.

A ciò si è aggiunta la legge di stabilità per l'anno 2015 che ha imposto ai Comuni l'obbligo di assorbire il personale provinciale dichiarato in soprannumero agli effetti dell'attuazione del riordino di funzioni (legge 56/2014), bloccando dal 1° gennaio 2015 a luglio 2016 qualsiasi concorso e/o procedura di mobilità, fatta eccezione per quelle riservate esclusivamente al personale di ruolo degli enti di area vasta.

Nel 2016 la situazione è diventata, se possibile, ancor più complessa. La Legge di stabilità 2016 ha infatti drasticamente ridotto le percentuali relative alla capacità assunzionale fissate per anni 2016, 2017 e 2018, limitandole al 25 della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente. Un nuovo blocco quindi, pressoché totale, delle assunzioni. La percentuale è stata poi elevata per gli anni 2017 e 2018, al 75%, raggiungendo un turn-over reale del 100% solo a decorrere dal 2019.

Di fatto questa Amministrazione nel quinquennio 2014/2019 non ha potuto effettuare che pochi interventi rivolti tutti alla sostituzione di personale a vario titolo cessato, mantenendo inalterato nel tempo il numero dei posti coperti in organico. Le nuove assunzioni hanno riguardato un Assistente Sociale, categoria D1, a seguito delle dimissioni del titolare del posto vincitore di altro concorso, un Autista scuolabus-operaio, categoria B3, a seguito del collocamento a riposo del dipendente che svolgeva tali mansioni, e un Istruttore Amministrativo-Contabile, categoria C, Ufficio Unico Ragioneria, a seguito della mobilità concessa alla dipendente assegnata a tale Ufficio. Alla data odierna il posto di Istruttore Direttivo Tecnico – Servizio Gestione del Patrimonio e Manutenzioni, risulta parzialmente coperto per 18 ore tramite l'utilizzo congiunto di personale con il Comune di Revine Lago.

PERSONALE DIPENDENTE ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE	N.
2014	10
2015	10
2016	7
2017	10
2018	10
2019	10

² di cui uno in convenzione a 18 ore con il Comune di Revine Lago

DOTAZIONE ORGANICA ALLA DATA ODIERNA

POS. GIUR.	PROFILO
D1	Istruttore Direttivo Tecnico
D1	Istruttore Direttivo Assistente Sociale
C1	Istruttore Amministrativo
C1	Istruttore Amministrativo-Contabile
C1	Istruttore di Polizia Locale
C1	Istruttore Contabile
C1	Istruttore Tecnico
B3	Operaio altamente specializzato Autista Scuolabus

B3	Operaio altamente specializzato
B1	Esecutore Amministrativo

Anche i limiti imposti alla spesa per i c.d. lavori flessibili (contratti a tempi determinato o con convenzione ovvero di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione lavoro, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio), da contenersi nella spesa sostenuta nel 2009, hanno ingessato ulteriormente le politiche generali del personale. Questo Comune ha fatto ricorso a due contratti di somministrazione lavoro per la copertura parziale di un posto di Istruttore Amministrativo-Contabile – Ufficio Unico Ragioneria – nelle more dell’espletamento del concorso e di un posto di Istruttore Amministrativo-Contabile – Ufficio Unico servizi Demografici, in congedo per maternità.

Come riportato nella parte iniziale della presente relazione, confermando le scelte effettuate dalla precedente Amministrazione in materia di gestioni associate, ritenuta la più idonea in termini di efficienza, efficacia ed economicità, questo Comune ed il Comune di Pieve di Soligo hanno provveduto, su richiesta di questo Ente a rinnovare, a decorrere dal 14.02.2017 e per la durata di tre anni, le convenzioni relative a tutti i servizi, fatta eccezione per la sola Avvocatura Civica, stante il venir meno da parte di questo Comune dell’interesse al mantenimento dell’Ufficio Legale interno, alla luce delle proprie ridotte dimensioni. Diverse le modifiche apportate agli accordi.

Il Coordinamento dei Sindaci viene rinominato in Conferenza dei Sindaci e assume le seguenti funzioni:

- a) adotta lo schema organizzativo e la dotazione organica degli Uffici Unici;
 - b) individua le funzioni, attività e servizi ed i procedimenti conferiti nella gestione associata, di competenza degli Uffici Unici;
 - c) provvede ad individuare il Responsabile del Servizio;
 - d) ha poteri di regolazione dei rapporti finanziari per lo svolgimento della funzione associata, secondo quanto stabilito dalla presente convenzione, compresa la definizione dell’utilizzo di eventuali contributi concessi a qualsiasi titolo di incentivo alla gestione associata dalla Regione e dallo Stato.
- a) approva il rendiconto di gestione;
 - b) adotta linee guida al fine di definire indirizzi comuni per la contrattazione del trattamento economico del personale assegnato all’Ufficio Unico costituito per la gestione associata del Servizio, fatta salva l’autonomia decisionale di ogni ente nell’ambito del processo di definizione del contratto decentrato integrativo;
 - c) interpreta il presente atto associativo e procede alla risoluzione concordata delle controversie;
 - d) esprime il parere sulla richiesta di ammissione alla gestione associata da parte di ulteriori Comuni.

Oltre alla Conferenza dei Sindaci, viene istituito il Comitato Operativo, rappresentato dalle rispettive Giunte Comunali, ivi inclusi i Sindaci, con funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo dell’attività del Servizio convenzionato e dei relativi Uffici Unici.

In particolare il Comitato Operativo è chiamato ad approvare il piano annuale di gestione e a controllare l’andamento della gestione associata, monitorandone i risultati e verificando l’adeguatezza delle risorse disponibili per l’apprestamento dei servizi e lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, disponendo ove necessario in merito alle opportune azioni correttive.

Nei limiti concessi dalla normativa e comunque fino al 2007 quando sono venute meno le liste di mobilità, questa Amministrazione si è avvalsa anche delle opportunità previste dalla normativa in materia di lavori socialmente utili per l’attuazione di progetti di pubblica utilità e ha saltuariamente promosso, nei limiti delle disponibilità di bilancio e fin tanto che lo ha concesso la normativa, ad attivare rapporti di lavoro occasionale di tipo accessorio mediante l’utilizzo dei buoni lavoro (voucher). Si è altresì continuato a fare ricorso a lavoratori di Pubblica Utilità avviati tramite convenzione con il Tribunale di Treviso e a servizi analoghi resi da

forme associative sovra comunali.

Attraverso queste forme flessibili di lavoro e soprattutto attraverso la gestione associata delle funzioni ormai totale tra Pieve e Refrontolo, si è cercato di ottimizzare le risorse di cui i due Comuni dispongono, al fine di garantire la continuità e la qualità costante di tutti i servizi, nonché di farsi carico dei sempre più numerosi compiti delegati da enti sovraordinati.

LAVORI PUBBLICI

Si elencano di seguito le principali opere realizzate e le progettualità attivate

Consolidamento e ristrutturazione del municipio

Importo di progetto € 315.000,00 completamente finanziato da contributo regionale.

Adeguamento sismico e miglioramento dell'efficienza energetica della scuola Minniti

Importo di progetto di € 430.000,00, finanziato in parte da contributo regionale in corso di definizione di circa € 144.000,00.

Villa Spada

Primo stralcio del consolidamento e manutenzione dell'edificio, importo di progetto € 195.000,00;

Manutenzione delle facciate di Villa Spada, importo di progetto 190.000,00 di cui € 100.000,00 con contributo GAL.

Cimitero

Realizzazione di nuovi loculi ossari, importo di progetto € 30.000,00.

Viabilità e riqualificazione urbana

- 2014 marciapiede in via Vittoria, importo di progetto € 30.000,00;
- 2014 Sistemazione di Via Costa via Molinetto secondo stralcio, importo di progetto € 51.580,00;
- 2015 Sistemazione di tre sistemi franosi in via Vernaz, importo di progetto di circa € 77.000,00;
- 2015 Area di sosta in località Molinetto, importo di progetto € 65.000,00;
- 2015 Messa in sicurezza di via Costa Bavera, importo di progetto e 124.000,00;
- Illuminazione di un tratto di via Boschi in corrispondenza dell'accesso agli impianti sportivi, importo di progetto € 43.900,00;
- Miglioramento della sicurezza in via Colvendrame, primo stralcio di importo di progetto di € 250.000,00 di cui € 72.820,00 con contributo regionale.

L'importo complessivo delle opere realizzate sono di circa € 1.800.000,00.

Progetti finanziati in fase avanzata

- Pista ciclabile in via Vittoria, progetto definitivo approvato di importo pari a € 750.000,00;
- Allargamento della strada di accesso agli impianti sportivi, importo di progetto definitivo pari a € 180.000,00;
- Progetto per la realizzazione di una stazione di ricarica di Biciclette (in convenzione con altri comuni del GAL).

Progetti da finanziare

- Progetto preliminare della sistemazione del belvedere di via Abate Capretta;
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di una pista ciclabile lungo la strada provinciale 38 e compresa tra le vie Fontane e Colvendrame.

		completati da precedente amministrazione	conclusi
	Municipio		€ 315.000,00
2014	Sistemazione via Costa via Molinetto 2 st		€ 51.580,00
2014	Marciapiede via Vittoria		€ 30.000,00
2014	Area di sosta in località Molinetto		€ 65.000,00
2015	Sistemi franosi via Vernaz		€ 77.000,00
2015	Adeguamento sismico scuola Minniti		€ 430.000,00
2015	Messa in sicurezza Via Costa Bavera		€ 124.000,00
2016	Consolidamento Villa Spada 1 st		€ 195.000,00
2018	Facciate Villa Spada		€

			190.000,00
2018	Nuovi ossari		€ 30.000,00
2018	Illuminazione in via Boschi		€ 43.900,00
2018	Messa in sicurezza di via Colvendrame 1 st		€ 250.000,00
	TOTALE		€ 1.801.480,00

GESTIONE DEL TERRITORIO

Strumenti urbanistici approvati nel quinquennio

Piano di Assetto Territoriale (PAT) variante n. 1

- adozione: Deliberazione di C.C. n 13 del 30.03.16
- approvazione: Deliberazione di C.C. n 45 del 29.11.16

Piano interventi

- approvazione: Deliberazione di C.C. n 23 del 12.10.17
-

Piano interventi variante n.2:

- adozione: Deliberazione di C.C. n. 2 del 07.02.19

Provvedimenti in deroga ai sensi della LR 55/12

- Deliberazione di C.C. n. 90 del 27.12.16

ATTIVITA' E PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA COMUNALE

- ANNO 2014 Deliberazioni n. 56-71-96-105
- ANNO 2015 Deliberazioni n. 34-54-73-75-76-80-90-99-100-110-127.
- ANNO 2016 Deliberazioni n. 9-27-34-52-53-72-77-109-123
- ANNO 2017 Deliberazioni n. 39-42-47-60-61-62-72-94-105-112.
- ANNO 2018 Deliberazioni n. 17-23-47-76-79-80-87-97-107
- ANNO 2019 Deliberazione n. 10

Provvedimenti emessi nel quinquennio:

Richieste Permessi di costruire:	n.128
CIL	n. 41
CIA	n. 202
SCIA	n. 118
DIA	n. 12
AGIBILITA'	n. 37
PARERI PREVENTIVI	n. 8
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	n. 187

Nei cinque anni di mandato 2014-2019 si è stabilizzato il flusso di pratiche finalizzate all'espansione edilizia, molte le istanze in zona agricola e quelle legate al Piano casa; di rilievo anche quelle inerenti l'utilizzo dei suoli non prettamente edilizio (esempio modellazioni per nuove colture, vigneti, ecc.); proceduralmente sono incrementate le istanze autocertificate e più in generale quelle elencate nelle categorie dell'"edilizia libera".

Molte iniziative inerenti la manutenzione e conservazione del patrimonio edilizio oggi utilizzano istituti quali la CIA, la SCIA asseverata; vige ancora la DIA nell'ambito degli ampliamenti del piano casa. I permessi di costruire sono utilizzati per i casi di nuove costruzioni.

Il numero delle nuove costruzioni si è contratto all'inizio del quinquennio con una leggera ripresa nell'ultimo anno. Permangono gli effetti di un'eccessiva produzione degli anni precedenti connessa alla presenza di edificato non utilizzato.

Le tempistiche burocratiche vanno esaminate negli aspetti procedurali di competenza comunale ed in termini di controllo degli atti e della loro completezza, dato che i procedimenti citati sono spesso esecutivi e l'incompletezza formale può essere regolarizzata a posteriori dagli interessati. I termini di legge per l'evasione delle istanze sono stati sostanzialmente sempre rispettati.

La variante n. 2

Il Piano Interventi, approvato nel 2017 (deliberazione di C.C. n. 23 del 12.10.17) è stato variato per contemperare nuove esigenze puntuali formulate da ditte e cittadini, assieme alla revisione delle norme inerenti le fasce di rispetto dai corsi d'acqua e la puntuale valutazione delle zone boscate. Nella variante n. 2, tra le altre modifiche assume il maggiore rilievo il profilo urbanistico e paesaggistico. Si è teso principalmente a riscontrare istanze di riuso e valorizzazione di patrimoni edilizi esistenti sottoutilizzati o compromessi, particolarmente a destinazione industriale e commerciale, senza formazione di nuove aree di espansione. Sono stati privilegiati interventi di ampliamento a carattere perequativo, secondo i disposti della LR 11/04 e 55/12, in grado di produrre miglorie complessive sul piano della dotazione infrastrutturale, logistica ed ambientale. Il tema delle colture intensive e del rapporto con il territorio insediato e le attività urbane ha assunto una posizione di spicco nella ricerca di un giusto equilibrio tra le attività agricole con le relative esternalità, che dovranno sempre più essere compatibili con la qualità ambientale e della vita dei cittadini in generale. Sono stati rivisti e resi più certi i parametri edilizi di alcune zone di espansione già presenti nella pianificazione previgente.

ISTRUZIONE PUBBLICA

L'attività dell'Amministrazione Comunale, nel quinquennio 2014/2019 è stata orientata, in particolare, a realizzare e garantire una gestione integrata, efficace ed efficiente dei servizi di assistenza scolastica, quali il trasporto e la mensa, dei servizi di supporto organizzativo per gli alunni con handicap o in situazioni di svantaggio e di tutti quei servizi diretti a facilitare la frequenza e il diritto allo studio quali l'organizzazione di iniziative nel tempo pomeridiano post-scolastico e di attività ricreative estive rivolte agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, la lotta all'evasione dell'obbligo scolastico. Questo ha richiesto un'attività partecipata e condivisa con le istituzioni scolastiche, statali e paritarie, necessaria per mantenere sempre alto il livello di qualità del suo sistema scolastico e dei servizi forniti, in un contesto socio-economico in evoluzione.

Non è mai venuto meno, nel corso del mandato, l'impegno per garantire agli alunni di vivere la propria esperienza scolastica in un ambiente sicuro e piacevole, per mantenere l'efficienza delle strutture esistenti, con una costante e pronta manutenzione sia ordinaria che straordinaria degli edifici scolastici. Sono stati eseguiti, in particolare, lavori di adeguamento sismico e di miglioramento dell'efficienza energetica della scuola primaria, provvedendo allo spostamento dell'attività didattica dal plesso di Refrontolo al plesso del Contà (ora Primaria Zanzotto) di Pieve di Soligo per quasi 8 mesi. A conclusione di questi importanti lavori, l'Ente ha dotato di LIM e di tende ogni classe del plesso (cfr. MANUTENZIONI), ha acquistato nuovi banchi e cattedre, e ha aggiunto nuovi giochi presso la scuola dell'infanzia, una delle poche scuole dell'infanzia statali presenti nel Quartier del Piave.

L'attività amministrativa è stata altresì volta ad una gestione efficiente dei servizi di supporto mensa, trasporto, centri estivi, ecc.

Con l'Istituto Comprensivo questa Amministrazione ha sempre lavorato per rafforzare il dialogo già esistente e costruttivo, non solo per garantire tutti i servizi diretti a facilitare la frequenza scolastica e l'accesso al diritto allo studio, ma anche per concorrere a creare una scuola aperta al territorio, capace di stringere rapporti con soggetti esterni, di diventare luogo di produzione di attività culturali da porre al servizio del proprio contesto territoriale e, nello stesso tempo, essere in grado di offrire ai propri allievi tutte le opportunità formative di cui il territorio dispone. Durante l'intero mandato l'istituto Comprensivo è stato sostenuto economicamente attraverso l'erogazione di contributi equamente suddivisi tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, volti a sostenere il funzionamento dei plessi, la realizzazione dei progetti integrativi del piano dell'offerta formativa e vari progetti specifici

A tutte le scuole è stato garantito nel quinquennio il servizio mensa, attraverso Ditta esterna. Presso la scuola dell'Infanzia il cibo viene da tempo confezionato direttamente in sede, mentre presso la scuola primaria funziona un servizio di scodellamento. Il servizio si è svolto regolarmente, anche grazie all'ausilio del costituito e attivo Comitato di Alimentazione che ha continuato a confrontarsi con il Comune e la Ditta fornitrice dei pasti per migliorare, laddove possibile, la qualità del servizio, peraltro sempre ottimale, a detta dei fruitori. Con il Comitato Alimentazione oltre che con la ditta appaltatrice e le insegnanti, è stato realizzato e confermato negli anni il progetto di educazione alimentare teso a diffondere la conoscenza e l'osservanza di sane abitudini alimentari già in tenera età. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 il servizio è stato interamente informatizzato per quanto riguarda l'iscrizione e il pagamento dei buoni pasto. La nuova modalità di gestione, che risponde anche ad un'esigenza di tipo contabile, consente il riscontro immediato delle entrate e degli eventuali ritardi nei versamenti, e la possibilità di rilasciare con maggior facilità, attraverso la tracciabilità dei pagamenti, le dichiarazioni per la detraibilità delle spese sostenute. L'avvio del nuovo sistema è stato preceduto da incontri formativi con le famiglie e dalla consegna a ciascun alunno di una scheda riepilogativa della procedura.

Il servizio di trasporto è stato svolto con personale e mezzo proprio (sostituito nel 2015) per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, attraverso appalto esterno, gestito peraltro in forma associata con il Comune di Pieve di Soligo dall'a.s. 2013/2014, per la scuola secondaria di primo grado. Compatibilmente con gli orari e i calendari scolastici si è sempre cercato di soddisfare tutte le esigenze degli utenti, adeguando orari e percorsi. Nel limite delle possibilità è stato garantito il servizio di rientro anche per alcuni studenti di Refrontolo frequentanti la scuola secondaria di primo grado di San Pietro di Felleto. Allo stesso modo si è cercato di garantire il servizio per tutte le attività parascolastiche (visite guidate a mostre, partecipazione degli alunni ad appuntamenti di natura culturale, ecc.),

organizzati nel territorio comunale e circostante dalle scuole stesse. Nel corso del quinquennio è stato fatto un adeguamento organico delle tariffe del servizio di trasporto in modo da renderle uniformi per tipologie di servizio simili. Inoltre, per dare un supporto concreto alle famiglie, la Giunta ha istituito la gratuità del servizio di trasporto scolastico per gli alunni che frequentano il primo anno della Scuola Primaria di Refrontolo e la riduzione del 50% della quota per gli alunni che frequentano il secondo anno.

Sia per la mensa che per il trasporto nella definizione delle tariffe è sempre stata prestata particolare attenzione alle famiglie con più figli che utilizzano il servizio. Per la scuola primaria è continuata la fornitura gratuita dei testi scolastici agli alunni residenti, ancorché con modalità diverse nel corso degli anni, che hanno visto ciascun Comune assumere la spesa per i soli studenti residenti venendo meno la modalità del rimborso tra Enti.

Nel corso degli anni di mandato è stato inoltre assicurato il sostegno all'Istituto comprensivo per il servizio di assistenza pre-scuola (mezz'ora prima dell'inizio delle lezioni), fondamentale supporto per le famiglie in cui entrambi i genitori sono lavoratori, che viene gestito attraverso il personale scolastico a fronte di un contributo assegnato dal Comune.

Agli studenti del Comune l'Amministrazione ha inoltre riservato, grazie anche al contributo dell'Associazione Molinetto della Croda, un fondo per borse per merito scolastico, differenziate tra coloro che hanno conseguito la licenza di scuola secondaria di 1° grado e risultino iscritti alla scuola secondaria di 2° grado; coloro che hanno frequentato la seconda classe della scuola secondaria di 2° grado e si sono iscritti al terzo anno; per coloro che hanno conseguito il diploma di maturità e risultano iscritti ad un corso universitario; per coloro che hanno frequentato il 3° anno di un corso di laurea triennale conclusosi con il conseguimento della laurea entro il mese di febbraio o che hanno frequentato il 3° anno di un corso di laurea magistrale a ciclo unico.

In collaborazione con il Comune di Pieve di Soligo è stato organizzato per tutti e cinque gli anni, nel mese di luglio il Centro Estivo, rivolto ai minori nella fascia d'età dai 5 anni ai 14 anni compiuti. Nel tempo il Centro Estivo è stato ampliato negli orari, raccogliendo in tal senso le richieste di diverse famiglie e via via arricchito di attività educative, sportive, ricreative, ludiche e laboratoriali e del servizio mensa per tre giorni a settimana.

AMBIENTE

L'assessorato ai Ambiente, in questi cinque anni, ha principalmente realizzato:

- annualmente in collaborazione con le Associazioni del territorio la Giornata dell'Ambiente (che dall'edizione del 2017 è dedicata alla memoria del dott. Pietro Lorenzon) e in collaborazione con il gestore del Servizio per la Gestione dei Rifiuti Urbani diverse iniziative di educazione ambientale rivolte ai plessi scolastici comunali (per. "Fiori e Compost", "Decora il Natale", "Dagli stracci alla carta", "Raccogli l'olio e doni un tesoro" e "Ricreiamo ... ricreiamo");
- negli anni 2014 e 2017 il Campo di Volontariato Internazionale in collaborazione con Legambiente;
- nell'anno 2015 la sottoscrizione del "Patto dei Sindaci", il principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, con l'impegno di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020;
- nell'anno 2016 la festa del Baratto e iniziative collegate alla manifestazione nazionale di "M'illumino di meno" e un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile d'Area (P.A.E.S d'Area);
- nell'anno 2018 un corso sulle "Erbe spontanee di prato commestibili";
- nell'anno 2019 aderito al "Protocollo d'intesa per la costituzione del Biodistretto "Conegliano - Valdobbiadene". Formazione Comitato Promotore".

CICLO DEI RIFIUTI

Nell'anno 2016 è stata modificata la raccolta "porta a porta" della carta e la raccolta dei "pannolini/pannoloni" passando all'uso del bidone monofamiliare dedicato consegnato a tutti i cittadini.

Gestione rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di raccolta	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)	Porta a porta spinto (rifiuti secco, umido, carta, vetro e plastica/lattine)
% Raccolta differenziata*	83,0	85,0	85,9	83,1	Dato non ancora disponibile

*(Metodo da DGRV 288/2014)

Alla luce dei risultati territoriali conseguiti, per le edizioni degli anni 2014-2015-2016-2017-2018 il Comune di Refrontolo continua ad essere premiato come "Comune Riciclone" secondo la speciale graduatoria predisposta da Legambiente. Di seguito le posizioni in classifica raggiunte:

Edizione "Comune Riciclone" di Legambiente	2014	2015	2016	2017	2018
Classifica assoluta nazionale	72	35	16	24	19
Classifica comuni sotto i 5.000-10.000* abitanti Veneto	36	22	3	4	1

*(10.000 abitanti per gli anni 2014-2015-2016-2017 e 5.000 abitanti per l'anno 2018)

SOCIALE

L'assessorato ai servizi sociali, in questi cinque anni, ha investito e perseguito, attraverso diversi canali, programmi per sostenere i cittadini più fragili ed esposti anche a causa del perdurare della crisi socioeconomica. Molti gli interventi garantiti e promossi: l'aiuto alle famiglie per sostenere il costo dei servizi all'infanzia, la promozione della solidarietà e dell'affido familiare, i servizi domiciliari agli anziani e disabili (trasporti, assistenza domiciliare, fornitura di pasti caldi, attivazione del telesoccorso, ecc.), il sostegno al costo delle rette per le case di riposo o per le comunità, il sostegno alle associazioni e a quelle progettualità del terzo settore che promuovono benessere ed inclusione, l'attivazione di servizi di assistenza allo studio, anche con il servizio di mensa incluso, per la scuola primaria. Particolare attenzione è stata riservata a garantire un servizio di asilo nido di qualità. Un'importante incremento è stato dato alle famiglie di Refrontolo che hanno figli, organizzando un doposcuola gratuito, incrementando il bonus bebè e garantendo un servizio di trasporto ad anziani e disabili.

TURISMO

L'attività ha avuto ad oggetto la promozione del territorio e la sua valorizzazione mediante iniziative all'interno dell'ambito comunale ma anche attraverso progetti e iniziative che hanno coinvolto un territorio più ampio accomunato dal tipico paesaggio delle colline del Conegliano- Valdobbiadene (peraltro candidate a diventare patrimonio Unesco).

Di fondamentale importanza è stata l'esperienza di Città Europea del Vino che ha permesso di porre in essere con gli altri comuni interessati una serie di iniziative che hanno dato visibilità a Refrontolo a livello europeo. Di qui l'importanza di valorizzazione anche mediante i nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione come la app gratuita "tourist office" che consente non solo di scoprire Refrontolo anche nei suoi angoli più remoti e nascosti ma anche di promuovere i tanti eventi che il Comune ospita.

E' stata inoltre promossa la cooperazione con gli altri Enti e comuni limitrofi perché un lavoro di squadra permette di raggiungere risultati migliori e su larga scala con evidente maggiore visibilità e possibilità di raggiungere anche il turista interessato alla scoperta non solo del singolo Comune ma di tutto il territorio delle nostre colline e delle sue eccellenze eno-gastronomiche (es: Iat Valdobbiadene).

Da ultimo è stata inserita l'imposta di soggiorno proprio per poter disporre di ulteriori risorse riservate al turismo.

CULTURA

Le attività dell'Ente sono state finalizzate alla promozione ed alla costante valorizzazione dei luoghi e degli spazi culturali cittadini con cui, di fatto, Refrontolo si identifica: Villa Spada, Molinetto della Croda e tempietto Spada, cui si aggiungono storicamente le piazze, i borghi e i luoghi pubblici in genere. In un'ottica di valorizzazione di questi luoghi si inserisce anche la convenzione con la Parrocchia, sottoscritta nel 2017 che assicura da allora a questo Comune, che non ha notoriamente la possibilità di individuare ed allestire in proprio una struttura idonea da destinare ad attività culturali, ricreative e sociali, la possibilità di utilizzare gratuitamente, compatibilmente con la programmazione delle analoghe attività della comunità parrocchiale, la Sala di Cultura Religiosa a fronte di una serie di interventi strutturali effettuati sull'edificio. I progetti posti in essere dall'Amministrazione hanno continuato a svilupparsi in un'ottica di "sistema" e di rete, con il coinvolgimento di più soggetti, pubblici e privati, istituzionali e non, allo scopo di ottimizzare l'allocazione e la gestione delle risorse a disposizione.

Nei primi tre anni di mandato è stata confermata la rassegna “Stupefatte visioni di natura - Rassegna di teatro e cultura veneta”, per continuare a proporre al pubblico nuovi spettacoli presentati nel consueto, ma sempre estremamente suggestivo, contesto ambientale e paesaggistico rappresentato dalla barchessa e dal parco di Villa Spada.

Nel 2017 “Stupefatte visioni di natura” ha lasciato il posto alla rassegna letteraria intitolata “Colline di Libri 2017-2018” che ha visto protagonisti: Gianluigi Paragone, Guido Marangoni, Ivo Prandin, e Igor Cassina. Altri incontri e conversazioni informali con scrittori di fama nazionale e locale, provenienti dalla saggistica e dalla letteratura, ma anche dal mondo della comunicazione, della politica e dello sport sono stati organizzati dall’Amministrazione durante l’intero quinquennio. Tra questi, per citarne alcuni, gli incontri con Paolo Mieli e Andrea Molesini.

Il mandato di questa Amministrazione ha peraltro quasi interamente coinciso con le celebrazioni per il centenario della fine della prima Guerra Mondiale. Nell’ambito del programma di valorizzazione del patrimonio di luoghi e memorie della Grande Guerra nel Veneto, il Comune, con il contributo della Regione Veneto, ha sviluppato nel 2015 il progetto “I ponti nella Grande Guerra – dal Piave a Sarajevo”, progetto che ha preso spunto dal ritrovamento di un diario di guerra, inedito, del pontiere Procolo Verduzzi “La mia vita militare durante la guerra Italo-Austriaca. 1915-1918”, scritto a mano e corredato da oltre 200 fotografie inedite.

Nel 2018 sono stati organizzati alcuni incontri letterari ed una giornata dedicata alla messa in scena dello spettacolo teatrale “Scarpe al sole” della Compagnia Café Sconcerto: un collage di testimonianze sulla Grande Guerra a cura di Roberto Milani. Questi appuntamenti si sono svolti all’interno della Barchessa di Villa Spada, dimora che durante la “battaglia del Solstizio” del giugno 1918 fu occupata ed utilizzata come sede del Comando operativo dell’esercito Austro – Ungarico.

Particolarmente significativo è stato inoltre l’intervento di sistemazione degli spazi necessari alla fruizione del nuovo punto di lettura di Refrontolo “il Sottoscala dei libri”. Ad oggi oltre 600 volumi sono a disposizione dei cittadini di Refrontolo, per il prestito o la visione in loco un pomeriggio alla settimana.

ASSOCIAZIONI

Refrontolo presenta una realtà molto coesa dal punto di vista sociale, grazie alla costante e preziosa opera di volontariato dei membri delle associazioni che operano nel paese. Il dono del proprio tempo, il prendersi cura delle persone e del territorio, il farsi carico di situazioni complesse con il consueto sorriso e il buonumore che contraddistingue i volontari, danno la dimensione del lavoro delle Associazioni di volontariato nel nostro Comune.

Il supporto dell’Amministrazione a questo variegato mondo si è concretizzata in varie forme e modalità: l’assegnazione di contributi economici, la concessione di patrocinio, la gratuità o l’applicazione di tariffe agevolate dell’uso di spazi comunali, il supporto logistico per l’organizzazione e realizzazione di eventi culturali (realizzazione, stampa e diffusione del materiale promozionale) e la collaborazione nella ricerca degli sponsor.

Alcuni eventi particolarmente significativi che hanno visto la partecipazione corale di tante associazioni di volontariato accanto all’Amministrazione comunale: la Giornata dell’Ambiente, dedicata negli ultimi anni alla memoria dell’ideatore il dott. Pietro Lorenzon, la Festa della terza età, interamente dedicata agli anziani del nostro paese e, nel 2017, la prima edizione del “Palio delle botti” che ha visto cooperare insieme tanti volontari per organizzare l’evento sportivo, ma anche per accogliere le molte squadre provenienti da varie regioni d’Italia e far conoscere il territorio, i prodotti caratteristici e le molteplici attrattive culturali, storiche e naturalistiche, ripetuta l’anno successivo.

A supporto delle attività del volontariato l’amministrazione ha svolto anche con i vari gruppi periodici incontri al fine di coordinare le proposte delle singole associazioni. Dal 2016 viene elaborato un calendario che, evitando sovrapposizioni, dà il giusto risalto agli avvenimenti programmati con tanta cura e dedizione.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Nel corso dei cinque anni di mandato, sono state potenziate le modalità di comunicazione nei confronti della popolazione.

Nel sito comunale sono fornite le informazioni riguardanti le pratiche più frequenti e sono pubblicati alcuni moduli, mentre nella sezione “Amministrazione Trasparente” è possibile visionare le schede dei procedimenti in capo ai Servizi Demografici con le modalità, la tempistica, l’indicazione del responsabile di procedimento.

Alcune pratiche, come il cambio di residenza, possono essere espletate anche da casa, utilizzando la posta elettronica o la PEC.

Nel 2018 è stata avviata l’emissione della Carta d’Identità Elettronica, offrendo ai cittadini la possibilità di pagare in contanti oppure attraverso il Bancomat, la Carta di Credito ed Apple Pay. Inoltre, se il cittadino sceglie di far recapitare la C.I.E. presso i Servizi Demografici, all’arrivo del documento l’operatrice gli invia un SMS informando che il documento è pervenuto ed è pronto per il ritiro.

Le attività dei Servizi Demografici sono state svolte in gestione associata tra il Comune di Refrontolo ed il Comune di Pieve di Soligo. Questo ha garantito la continuità dell’apertura dello sportello al pubblico e l’espletamento delle attività anche quando l’operatrice di Refrontolo era assente per ferie e maternità.

Nel Comune di Refrontolo, fino a cinque anni fa l’apertura dello sportello al pubblico al mattino era alle ore 10.30. Questa Amministrazione ha invece deciso di anticiparla alle 9.00, come già avveniva a Pieve di Soligo, per dare a tutti la possibilità di accedervi con facilità.

RAGIONERIA

Nel corso del quinquennio di mandato molte novità sono intervenute sulla tenuta della contabilità dell’Ente.

Con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sono state introdotte le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

L’avvio della riforma della contabilità degli enti locali disciplinata dal D.Lgs. n. 118/2011 (la c.d. “armonizzazione contabile”) è partita, seppur in modo graduale, dal 1° gennaio 2015.

Come previsto dall’art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, si è provveduto al riaccertamento straordinario dei residui, operazione una – tantum e diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31.12.2014, alla configurazione del principio contabile generale della cosiddetta “competenza finanziaria potenziata”. Il riaccertamento straordinario dei residui, effettuato con riferimento al 1° gennaio 2015 e contestuale all’approvazione del Rendiconto dell’anno 2014, è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale, alla quale sono stati allegati i prospetti n. 5/1 e n. 5/2 del decreto riguardanti la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato e del risultato di amministrazione rideterminato al 1° gennaio 2015.

L’introduzione “a regime” della nuova contabilità armonizzata è avvenuta nell’anno 2016, anno che si è caratterizzato per un numero importante di novità e di adempimenti di cui gli enti hanno dovuto tenere conto nella gestione contabile.

Tra le innovazioni apportate dalla nuova contabilità, alcune già introdotte nel 2015 con la predisposizione del bilancio armonizzato ai fini conoscitivi e il riaccertamento straordinario dei residui, quelle maggiormente significative sono state le seguenti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;

- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumento delle casistiche e modifica delle competenze; ad esempio, con l'introduzione delle le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei Responsabili dei Servizi/Responsabile del Servizio Finanziario, e con l'attribuzione della competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta Comunale;
- sono stati adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- è stata prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è stato introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato è stata resa più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto è salita di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*.

A partire dall'esercizio 2016 tutti gli enti, sperimentatori e non, hanno dovuto utilizzare unicamente i nuovi schemi di bilancio e di rendiconto ex D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., che hanno assunto valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. E' stato abbandonato quindi definitivamente il sistema, in vigore nell'anno 2015, che prevedeva l'utilizzo sia dei “nuovi” schemi di bilancio, ai soli fini conoscitivi, che di quelli “vecchi” ex D.P.R. n. 194/1996, autorizzatori.

Importante novità dal 01.01.2015 è stata l'introduzione del meccanismo dello split payment nei pagamenti (art.1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

La legge sopra indicata ha modificato il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, introducendo l'art. 17-ter secondo cui in sostanza, in relazione agli acquisti di beni e servizi effettuati dalle pubbliche amministrazioni contemplate dalla norma, per i quali queste non siano debitori d'imposta (ossia per le operazioni non assoggettate al regime di inversione contabile), l'IVA addebitata dal fornitore nelle relative fatture dovrà essere versata dall'amministrazione acquirente direttamente all'erario, anziché allo stesso fornitore, scindendo quindi il pagamento del corrispettivo dal pagamento della relativa imposta.

Un'altra rilevante novità è stata l'avvio a partire dal 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica.

La legge 24 dicembre 2007, n. 244, all'art. 1, commi da 209 a 214, e s.m.i., ha introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della pubblica amministrazione e il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 “Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” (art. 25) ha stabilito che, a partire dal 31 marzo 2015, per i Comuni, come per il resto della Pubblica Amministrazione, non è più possibile ricevere fatture se non in formato elettronico.

TRIBUTI

In relazione ai tributi, l'Ente ha adeguato i propri regolamenti in ragione della disciplina normativa nazionale.

Si segnala che a decorrere dal 1.1.2016 con l'entrata in vigore dei nuovi regolamenti comunali le aliquote IMU e Tasi non hanno subito variazioni e sono state mantenute le agevolazioni ivi introdotte.

Inoltre dall'anno 2019 al fine di alleggerire il carico fiscale dei cittadini di Refrontolo l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale IRPEF è stata ridotta dallo 0,8% allo 0,7%.

POLITICHE GIOVANILI

L'assessorato alle Politiche Giovanili si è adoperato su più fronti per rispondere ai bisogni dei giovani in questi 5 anni; si citano alcuni dei principali interventi realizzati: progetti di cittadinanza attiva per favorire la partecipazione ed il senso civico, progetti di educazione all'affettività e alla sessualità, la promozione di una consulta dei bambini, i momenti creati per i diciottenni con la presenza delle associazioni di volontariato e di persone attive socialmente ed eticamente. L'attività è stata svolta con iniziative sia comunali sia sovra comunali al fine di creare sinergie tra i giovani del territorio e massimizzare l'impiego delle risorse. A tale ultimo fine è stata sottoscritta una convenzione con i comuni della Vallata e Quartier del Piave che ha portato alla realizzazione di progetti volti a promuovere il protagonismo dei giovani del territorio attraverso rapporti di collaborazione coordinati ed integrati.

POLIZIA LOCALE

In tema di sicurezza e vivibilità del territorio questa Amministrazione Comunale ha messo in atto azioni che possono facilitare l'aumento della coesione e del senso di appartenenza alla comunità locale, indirizzando l'attività della Polizia Locale su ambiti, all'interno dei compiti istituzionali, che ne evidenziano il ruolo di vicinanza e prossimità, anche verso le fasce più deboli della popolazione.

Si è proceduto quindi a mettere in atto specifiche attività di comunicazione e ascolto con gli anziani, con la realizzazione di un programma di visite individuali agli anziani over 80 con colloquio individuale e distribuzione di materiale informativo finalizzato alla prevenzione delle truffe e dei raggiri. In ogni occasione si è realizzata la compilazione del questionario predisposto dai Servizi Sociali con successiva trasmissione degli esiti, con cinque segnalazioni specifiche per le valutazioni del caso.

In ambito scolastico sono state realizzate attività di educazione stradale e alla legalità nelle scuole rispondendo a tutte le richieste giunte dagli Istituti Scolastici del territorio, compreso il "Bici day" organizzato con la Ns. Famiglia. L'attività è stata integrata inoltre con numerosi incontri informativi durante i corsi preparto gestiti insieme all'Ulss 2 di Pieve di Soligo sul trasporto dei bambini in auto.

Al fine di verificare i livelli di sicurezza del trasporto pubblico, si sono operati controlli sulle autocorriere della MOM per verificare il corretto numero dei passeggeri a bordo. Parallelamente a tale attività si è intensificata la presenza della PL nella Piazza Vittorio Emanuele II negli orari di arrivo delle corse da Conegliano che hanno evidenziato problematiche di ordine pubblico e sicurezza a bordo. Attività è stata integrata da ulteriori controlli sui pullman noleggiati dagli Istituti per le gite scolastiche.

In tema ambientale l'Amministrazione ha dedicato molte risorse per la repressione degli abbandoni illeciti di rifiuti, con numerosi accertamenti che hanno consentito

di perseguire gli autori del fatto.

In tema di pubblica sicurezza, si è dato avvio alle procedure per la realizzazione di un sistema di varchi stradali videosorvegliati, finalizzati a dotare le forze dell'ordine di un efficace strumento di controllo del territorio utile per la prevenzione e la repressione dei reati.

La costante presenza della Polizia Locale ha consentito la realizzazione in sicurezza di eventi pubblici che coinvolgono un grande numero di persone, come per esempio il Palio delle Botti. All'interno della disponibilità di personale e bilancio si è inoltre realizzata in periodi determinati una intensificazione della presenza della Polizia Locale nella fascia oraria serale e preserale mediante l'estensione dell'orario di servizio della Polizia Locale, col fine di aumentare il presidio del territorio e la percezione della presenza della Polizia Locale.

MANUTENZIONI

Si è provveduto in questi anni all'attività di messa in sicurezza e manutenzione degli edifici comunali.

In tutti gli edifici viene effettuato un costante controllo della funzionalità delle uscite di emergenza ed degli infissi.

Si riportano in seguito i principali interventi:

Edifici scolastici

Scuola Elementare

Acquisto di nuovi arredi e installazione nuove tende a seguito dei lavori di consolidamento statico. Importo € 5.370,00;

Acquisto di lavagne LIM. Importo € 2.720,00;

Realizzazione di nuovo mobile su misura per la biblioteca. Importo € 2.100,00.

Scuola Infanzia

Installazione di pergola ombreggiante. Importo € 3.620,00;

Posa giochi a molla, acquistati dai genitori;

Posa di nuovo gioco castello. Importo € 5.000,00;

Fornitura nuove brandine e arredi su richiesta insegnanti.

Asilo Nido

Installazione condizionatore;

Acquisto armadi su richiesta insegnanti.

Ambulatorio Medico

I medici di base sono stati trasferiti in idoneo ambulatorio, all'interno dell'edificio adibito a sede Comunale. Allo scopo sono stati eseguiti i necessari interventi, tra i quali l'insonorizzazione delle pareti, la posa di pensilina esterna e di un condizionatore. Importo € 13.250,00.

Municipio

Si è provveduto all'acquisto di nuove sedute per la sala Consiglio e la Sala Giunta, nuovi armadi metallici per l'Ufficio Anagrafe in sostituzione di quelli presenti oramai datati e deteriorati, oltre che poco capienti. Importo € 11.180,00;

Installazione di nuovo impianto di climatizzazione per Ufficio Segreteria, Sala Giunta, Ufficio Anagrafe, Ufficio Manutenzioni e Ufficio Lavori Pubblici;

Installazione nuovi tendaggi per Sala Consiglio e Uffici. Importo € 7.790,00;

Posa di parapetto/corrimano a servizio della scaletta tra il Municipio e le aree parcheggio.

Villa Spada

Nel corso del 2015, al fine di evitare infiltrazioni di acqua, sono state pulite le grondaie e sistemata la copertura di Villa Spada. Nello stesso periodo è stato messo a norma l'impianto elettrico della barchessa. Importo € 10.590,00.

E' stato effettuato il rilievo topografico con aggiornamento dell'area esterna al fine di predisporre una proposta di suddivisione dell'area scoperta tra i vari proprietari. Sono state effettuate le analisi di vulnerabilità sismica della Barchessa e successivamente, nel 2016, sono stati effettuati lavori di consolidamento statico.

A fine 2017 si è intervenuti con la potatura di alcune piante di Villa Spada ai fine della messa in sicurezza dell'area. Importo € 4.150,00.

Sono stati restaurati i mobili ed i carri presenti nell'edificio. Importo € 29.161,40.

Molinetto della Croda e torrente Lierza

A seguito dell'alluvione del mese di agosto 2014 si è provveduto ad effettuare i primi interventi urgenti di messa in sicurezza della zona, per poi intervenire con il ripristino degli impianti del fabbricato e alla posa di nuovo guard rail lungo la via Molinetto. Importo € 111.396,00 (di cui € 80.816,00 per guard rail).

Nel mese di marzo 2019 invece sono iniziati i lavori di installazione di un sistema di acquisizione dati idrometrici per il controllo del torrente Lierza all'altezza delle passarella a monte del Molinetto della Croda e i lavori per il posizionamento di tre pluviografi per il monitoraggio delle precipitazioni verso l'idrometro del Molinetto della Croda. Importo € 82.898,00.

Fabbricato Spada

E' stata potenziata l'illuminazione esterna del Fabbricato Spada.

Viabilità, riqualificazione urbana e pubblica illuminazione

Si è provveduto con l'asfaltatura di un tratto di Via Costa Bavera e tratto di Via Capretta. Importo € 20.550,00.

Nel 2015 è stato effettuato il consolidamento statico di un muro di contenimento in Via Molinetto. Importo € 8.250,00.

Via Fornaci: è stato sistemato un tratto di strada verso la Rocchetta, che presentava un cedimento della banchina stradale e sistemata la parte in ghiaia. Importo € 4.330,00.

Via Cal de Noghère: al fine di migliorare il deflusso delle acque meteoriche incrementando la sicurezza stradale, è stata posata una caditoia stradale per la raccolta delle acque meteoriche.

Via Liberazione: al fine di migliorare il deflusso delle acque meteoriche incrementando la sicurezza stradale, sono stati modificati gli scarichi delle acque meteoriche in prossimità del civico 2 e riparato un tratto della tubazione di raccolta delle acque meteoriche che risultava danneggiato in diversi punti.

Via Costa: sono stati puliti i fossi stradali al fine di garantire il corretto deflusso della acque meteoriche.

Via Federa: è stata eseguita perizia geologica finalizzata alla verifica di franosità di un tratto stradale ed affidato incarico di progettazione per il risanamento di tale tratto.

Via Mire Basse: è in corso di acquisizione il progetto per allargamento e sistemazione della banchina laterale al fine di mettere in sicurezza quel tratto di strada.

Realizzazione di abbassamento su passo carraio lungo il marciapiede di Via Vittoria e sostituzione pietre marciapiede in Piazza F. Fabbri.

Le panchine del centro e il tavolato in legno scala ingresso scuola elementare sono stati mantenuti e sono stati sistemati i giochi del parco di Via Costa ai fini della sicurezza.

Sono state effettuate le verifiche delle messe a terra degli impianti di illuminazione pubblica.

E' stata ampliata la rete dell'illuminazione pubblica in Via Belvedere e via G. di Vittorio. Importo € 8.840,00.

Ogni anno si è provveduto al rifacimento della segnaletica orizzontale. Importo complessivo € 25.500,00.

Ogni anno sono stati stanziati delle risorse di Bilancio al fine di erogare contributi ai privati per la sistemazione di strade vicinali di interesse pubblico.

Sono state sostituite le targhe di indicazione di Via con altre con riportato lo stemma comunale al fine di rendere il territorio comunale facilmente individuabile, in modo particolare nelle vie di confine.

Monumento ai Caduti

Questo Comune ha aderito al progetto “Da Vidor al Vittorio Veneto. Le testimonianze della grande guerra” per il recupero della memoria storica e del valore artistico di monumenti, con capofila il Comune di Vittorio Veneto. Oltre al progetto iniziale proposto da tale Ente, sono stati effettuati degli interventi aggiuntivi sul Monumento ai Caduti di Piazza Vittorio Emanuele, al fine di rendere completo il restauro. Importo € 3.900,00.

Cimiteri

Tramite ditta esterna e in collaborazione con l’Ufficio Demografici sono stati eseguiti interventi di esumazione/estumulazione ordinaria.

Automezzi

E’ stato acquistato nel 2015 un autobus in sostituzione di quello già in dotazione, in quanto ormai non più idoneo al trasporto dei bambini. Importo € 42.000,00.

Sicurezza sui Luoghi di Lavoro

Vengono annualmente garantite le visite mediche previste dalla normativa e lo svolgimento di corsi di formazione.

PROTEZIONE CIVILE

Dal 2014 ad oggi sono state acquistate nuove divise per i volontari di protezione civile e fornito agli stessi apparecchiature radio per comunicazioni durante le emergenze e le esercitazioni.

Nel corso del 2017 è stato approvato il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, aggiornato alle nuove normative.

A seguito di individuazione della Scuola Elementare quale sede COC è stato realizzato un collegamento di tale edificio alla linea dati del Municipio al fine di garantire la continuità del servizio telematico e la navigazione internet all’eventuale Centrale Operativa.

Nel maggio 2018 è stata svolta un’esercitazione di protezione civile con le tre scuole presenti nel territorio con il supporto dei Volontari di Protezione Civile, al fine di preparare i bambini/ragazzi ad eventuali situazioni di emergenza

E’ stato organizzato un corso di formazione per la gestione del Centro Operativo Comunale, al quale hanno partecipato i dipendenti interessati.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 73 del 04/08/2014 è stata approvata la convenzione con l’Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Conegliano per interventi di collaborazione in materia di Protezione Civile.

Nel 2015 è stato effettuato un rilievo topografico dell’asta del torrente Lierza, al fine di poter elaborare una valutazione del rischio idraulico. Importo € 6.300,00.

3.1.2 Controllo strategico:

Non ricorre il caso

3.1.3 Valutazione delle performance:

La condivisione di funzioni e servizi con il Comune di Pieve di Soligo ha implicato, fin da subito, l'esigenza di allineare gli strumenti operativi dei due Comuni, anche in materia di personale. Tra questi, il sistema per la valutazione della performance individuale dei dipendenti comunali già utilizzato dalla maggior parte dei Comuni della Marca Trevigiana, per il tramite dell'omonima Associazione, in sostituzione del precedente manuale.

Il sistema, più volte aggiornato, ha lo scopo primario di orientare le prestazioni verso una sempre migliore partecipazione dei singoli al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, attraverso la chiarificazione a ciascun dipendente degli obiettivi dell'organizzazione e, in questo contesto, degli obiettivi affidati al singolo dipendente e/o alla struttura di appartenenza e delle conseguenti responsabilità e facilitando il confronto aperto tra responsabili di strutture e loro collaboratori sui risultati ottenuti.

La "performance" è infatti definibile come il contributo che un soggetto (inteso come singolo, individuo o unità organizzativa o organizzazione nel suo complesso) attraverso la propria attività apporta al conseguimento degli obiettivi predeterminati per la realizzazione delle finalità proprie dell'organizzazione di cui fa parte.

Attraverso l'analisi e la valutazione delle prestazioni individuali è poi possibile far emergere sia le esigenze e le condizioni per un miglior impiego del personale, sia le eventuali esigenze ed opportunità di formazione. Il tutto rendendo esplicito, trasparente e analitico il processo di valutazione delle prestazioni del personale, superando i difetti di genericità e ambiguità che hanno in tutte le organizzazioni determinato il fallimento delle note di qualifica.

La valutazione della prestazione dei dipendenti avviene su due piani fondamentali:

- il grado di raggiungimento di obiettivi individuali predeterminati,
- l'adeguatezza dei comportamenti organizzativi valutata con riferimento ad atteggiamenti e comportamenti tipici di una direzione aperta, moderna ed avanzata, che ha pienamente sviluppato le capacità di direzione richieste in un ente locale (competenze organizzative). Il comportamento organizzativo è valutato con 4 macro fattori: rendimento qualitativo, integrazione personale nell'organizzazione, capacità organizzative e di gestione, competenza professionale e capacità tecnica e diversi sottofattori.

Dal 2013 anche l'Organismo di Valutazione della Performance, costituito in forma Intercomunale tramite il Centro Studi della Marca Trevigiana, è gestito in forma associata con il Comune di Pieve di Soligo.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE E SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	% decrem/increm. rispetto al 1° anno
Titolo 1,2,3 - Entrate correnti	1.294.028,59	1.526.067,74	1.524.459,78	1.822.930,62	1.549.270,08	19,72
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	278.416,43	48.767,32	463.143,13	122.554,76	240.157,41	- 13,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	225.280,35	279.397,06	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	220.000,00	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	1.797.725,37	2.074.232,12	1.987.602,91	1.945.485,38	1.789.427,49	- 0,46
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	1.049.942,54	1.131.432,37	1.167.636,03	1.281.583,80	1.248.724,03	18,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	348.521,97	215.028,50	909.324,54	207.515,92	511.271,00	46,70
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	279.397,06	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	365.940,29	146.206,20	109.872,72	95.393,24	98.321,73	- 73,13
TOTALE SPESE	1.764.404,80	1.772.064,13	2.186.833,29	1.584.492,96	1.858.316,76	5,32
Titolo 9 - Entrate per servizi per conto terzi	177.762,80	182.036,52	211.163,87	183.095,61	191.572,79	7,77
Titolo 7 - Uscite per servizi per conto terzi	177.762,80	182.036,52	211.163,87	183.095,61	191.572,79	7,77

Le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato.

Per l'anno 2015, per un migliore confronto con i dati degli anni successivi, è stata presa in considerazione la classificazione del rendiconto armonizzato (redatto a fini conoscitivi).

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014	2015	2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	31.273,60	35.967,55	47.481,10	75.623,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.294.028,59	1.526.067,74	1.524.459,78	1.822.930,62	1.549.270,08
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	12.211,23	12.211,23	12.211,23	12.211,23
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.049.942,54	1.131.432,37	1.167.636,03	1.281.583,80	1.248.724,03
DD) fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)		0,00	35.967,55	47.481,10	75.623,15	84.436,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	140.659,94	146.206,20	109.872,72	95.393,24	98.321,73
di cui per estinz. anticipata prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui - Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)						
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		103.426,11	255.946,45	247.648,71	430.022,76	205.622,39
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	7.772,22
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	14.000,00	76.950,00	123.560,00	312.610,00	57.620,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
O=G+H+I-L+M		89.426,11	178.996,45	124.088,71	117.412,76	155.774,61

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2014	2015	2016	2017	2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)	63.500,00	233.048,28	45.800,00	98.970,00	467.550,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	74.516,40	395.272,79	37.387,18	334.914,96
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	278.416,43	548.164,38	463.143,13	122.554,76	240.157,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	12.211,23	12.211,23	12.211,23	12.211,23
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	279.397,06	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	14.000,00	76.950,00	123.560,00	312.610,00	57.620,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	348.521,97	2215.028,50	909.324,54	207.515,92	511.271,00
UU) Fondo pluriennale vincolato di spesa		-	395.272,79	37.387,18	334.914,96	523.818,49
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		7.394,46	30.769,48	68.852,97	16.879,83	52.941,65

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 1° gennaio			314.784,58	327.927,13	521.813,95	959.014,76
RISCOSSIONI	(+)	1.490.193,27	2.252.197,41	2.196.044,61	2.374.344,98	2.066.811,33
PAGAMENTI	(-)	1.356.750,73	2.239.054,86	2.002.157,79	1.937.144,17	1.928.201,72
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	133.442,54	327.927,13	521.813,95	959.014,76	1.097.624,37
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	133.442,54	327.927,13	521.813,95	959.014,76	1.097.624,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	485.294,90	845.993,85	879.579,33	640.091,91	554.898,65
RESIDUI PASSIVI	(-)	585.416,87	468.958,59	825.314,55	603.973,56	688.154,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		35.967,55	47.481,10	75.623,15	84.436,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		395.272,79	37.387,18	334.914,96	523.818,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	33.320,57	273.722,05	491.210,45	584.595,00	356.114,09

L'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011.

Le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato. Il risultato di gestione 2014 non tiene conto dell'avanzo applicato pari ad € 63.500,00. Il risultato di gestione di competenza effettivo è positivo e pari ad € 96.820,57. Per l'anno 2015, per un migliore confronto con i dati degli anni successivi, è stata presa in considerazione la classificazione del rendiconto armonizzato (redatto a fini conoscitivi).

Composizione del risultato di amministrazione		2014	2015	2016	2017	2018
		(A)	-	273.722,05	491.210,45	584.595,00
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12			24.304,61	74.440,83	105.385,32	108.975,75
Fondo contenzioso						10.000,00
Altri accantonamenti			1.672,95	4.721,91	10.115,17	2.992,95
Totale parte accantonata	(B)	-	25.977,56	79.162,74	115.500,49	121.968,70
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			1.623,86	4.856,77	9.487,91	9.818,20
Vincoli derivanti da trasferimenti						-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui						-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-		-
Altri vincoli						-
Totale parte vincolata	(C)	-	1.623,86	4.856,77	9.487,91	9.818,20
Totale parte destinata agli investimenti		(D)	-	7.700,06	2.941,85	11.431,81
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			-	238.420,57	404.249,09	221.143,69

L'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011.

L'importo del risultato di amministrazione dell'anno 2014 pari ad € 225.482,19 era classificato diversamente:

- € 853,80 fondi vincolati,
- € 6.260,69 fondi per finanziamento spese in conto capitale,
- € 0,00 fondi di ammortamento,
- € 218.367,70 fondi non vincolati.

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2014	2015	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	314.784,58	327.927,13	521.813,95	959.014,76	1.097.624,37
RESIDUI ATTIVI	(+)	859.811,38	845.993,85	879.579,33	640.091,91	554.898,65
RESIDUI PASSIVI	(-)	949.113,77	468.958,59	825.314,55	603.973,56	688.154,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		35.967,55	47.481,10	75.623,15	84.436,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		395.272,79	37.387,18	334.914,96	523.818,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	225.482,19	273.722,05	491.210,45	584.595,00	356.114,09

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA		SI	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	--	----	----	----	----	----

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Avanzo di amministrazione applicato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					7.772,22
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	63.500,00	233.048,28	45.800,00	98.970,00	467.550,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	63.500,00	233.048,28	45.800,00	98.970,00	475.322,22

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	7.709,57	48.011,83	28.672,34	280.296,16	364.689,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	1.000,00	4.388,54	4.987,50	10.376,04
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.851,07	11.333,27	26.084,17	101.048,58	157.317,09
Totale	26.560,64	60.345,10	59.145,05	386.332,24	532.383,03
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.683,05	0,00	0,00	12.211,23	17.894,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	59.397,06	0,00	0,00	59.397,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	28.610,26	0,00	0,00	0,00	28.610,26
Totale	60.853,95	119.742,16	59.145,05	398.543,47	638.284,63
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7,28	0,00	0,00	1.800,00	1.807,28
Totale generale	60.861,23	119.742,16	59.145,05	400.343,47	640.091,91

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	82.911,80	38.425,57	45.860,80	297.852,13	465.050,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.245,63	44.883,63	945,50	51.495,22	128.569,98
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.582,52	780,80	2.289,65	2.700,31	10.353,28
Totale generale	118.739,95	84.090,00	49.095,95	352.047,66	603.973,56

In questa tabella i dati sono relativi all'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio: anno 2017.

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi gestione di competenza titoli 1 e 3 e totale accertamenti competenza entrate correnti titoli 1 e 3	16,88%	16,67%	18,29%	21,94%	14,79%

5 Patto di Stabilità interno

Il Comune di Refrontolo è stato soggetto al patto di stabilità dall'anno 2013.

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2014-2019.

Si è passati da una normativa che richiedeva agli enti di raggiungere un determinato obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale), ad una normativa che richiedeva un saldo non negativo in termini di saldo tra entrate finali e spese finali.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare:

- le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali;
- lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti hanno potuto liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Nella seguente tabella si indica la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno indicando "S" se è stato soggetto al patto, "NS" se non è stato soggetto ed "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge.

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente, negli anni del mandato, non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'Ente, avendo rispettato il patto di stabilità interno (dal 2016 vincoli di finanza pubblica) non è stato soggetto a sanzioni.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.094.251,65	1.168.045,45	1.058.172,73	962.779,49	864.457,76
Popolazione residente	1764	1747	1739	1732	1702
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	620,32	668,60	608,49	555,87	507,90

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,096%	2,561%	2,541%	1,869%	1,651%

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	69.909,34	Patrimonio netto	6.020.082,74
Immobilizzazioni materiali	4.655.390,69		
Immobilizzazioni finanziarie	3.153.391,55		
Rimanenze	0,00		
Crediti	867.632,30		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.038.342,22
Disponibilità liquide	215.330,22	Debiti	1.913.191,36
Ratei e risconti attivi	10.847,24	Ratei e risconti passivi	885,02
TOTALE	8.972.501,34	TOTALE	8.972.501,34

In questa tabella i dati sono relativi all'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio precedente alle elezioni del 2014

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	29.500,98	Patrimonio netto	11.546.994,30
Immobilizzazioni materiali	7.874.231,70		
Immobilizzazioni finanziarie	5.310.771,99		
Rimanenze	0,00		
Crediti	534.858,71	Fondi per rischi e oneri	10.115,17
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	Trattamento di fine rapporto	0,00
Disponibilità liquide	967.471,47	Debiti	1.566.753,05

Ratei e risconti	5.803,99	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.598.776,32
TOTALE	14.722.638,84	TOTALE	14.722.638,84

In questa tabella i dati sono relativi all'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio: anno 2017.

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2018 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2018
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2018 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

Nel corso del quinquennio il Comune ha assicurato il contenimento della spesa per il personale entro i limiti imposti, pur nella difficoltà di rispettare un obbligo che, trattando tutti i Comuni alla stesa stregua, non considera le peculiarità di ciascun Ente o le fisiologiche dinamiche del personale, a cominciare dalle assenze per maternità, aspettativa, congedi parentali ecc. totalmente indipendenti dalla volontà o dalla programmazione dell'Ente.

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	412.766,06	412.766,06	412.766,06	412.766,06	412.766,06
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	408.649,06	372.258,74	356.028,73	356.211,08	388.443,86
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	38,94%	35,16 %	33,51 %	28,08 %	32,68%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	231,79	227,71	224,99	207,81	239,76

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

Ai sensi del Decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'Interno, il rapporto medio dipendenti-popolazione per il triennio 2017 - 2019 (valido per gli enti in condizioni di dissesto) per i Comuni con popolazione da 1000 a 1999 abitanti è pari a 1/128. Il Comune di Refrontolo ha una media attuale di un dipendente ogni 165 abitanti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	160	159	193	157	155

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Fermo restando che la forma comune di lavoro rimane quella del contratto subordinato a tempo indeterminato, i Comuni possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti e nel limite della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

I contratti di lavoro flessibile che i datori di lavoro pubblici possono stipulare sono contratti di lavoro a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di formazione e lavoro, di somministrazione di lavoro e lavoro accessorio. Tale tetto può, sulla base di una scelta autonoma delle singole amministrazioni regionali e locali, essere calcolato anche in modo cumulativo per tutte le citate voci.

Nel quinquennio 2014 – 2019 il Comune ha fatto ricorso a forme flessibili di lavoro (somministrazione lavoro) come da prospetto che segue, rispettando i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente:

RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILE	N.	TIPOLOGIA
al 31 dicembre 2014	0	
al 31 dicembre 2015	0	
al 31 dicembre 2016	1	Somministrazione lavoro
al 31 dicembre 2017	0	
al 31 dicembre 2018	0	
Alla data odierna	0	

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Totale spesa 2009 ovvero media triennio 2007/2009	ANNO	LSU	SOMMINISTRAZIONE LAVORO	LAVORO ACCESSORIO	TOTALE
€ 16.016,49	2014	1.141,28		1500,00	2.641,28
	2015	1.953,23		500,00	2.453,23
	2016	4.510,78	6.803,82		11.314,60

	2017	924,02	14.400,00	500,00	15.824,02
	2018		14.514,90		14.514,90

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

L'Ente non ha costituito nè aziende speciali nè istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

Il Comune di Refrontolo ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo per la contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 9, comma 2bis, del DL 78/2010 in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. La decurtazione è stata effettuata a partire dal fondo dell'anno 2011 e, come previsto dallo stesso articolo, il fondo non ha superato, per gli anni dal 2011 al 2014, il corrispondente importo dell'anno 2010.

Nel 2015, il relativo fondo è stato decurtato di un importo pari alle riduzioni operate nel 2014 per effetto dei citati vincoli (limite del fondo rispetto all'anno 2010 e obbligo di decurtazione del medesimo per la diminuzione del personale in servizio).

Nel 2016 il fondo non ha superato il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è stato, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa in quel momento vigente.

A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'importo di riferimento nella costituzione del fondo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è diventato quello dell'anno 2016. Con la medesima decorrenza è stata abrogata la normativa che prevedeva l'obbligo di ridurre la consistenza del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa è avvenuta complessivamente.

Il totale indicato nel prospetto che segue include anche le risorse variabili che vengono sterilizzate ai fini della verifica del limite.

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	34.221,72	30.848,08	30.187,16	32.215,10	32.666,90

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non sussiste il caso.

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

In merito al controllo della Corte alla relazione del revisore sul rendiconto 2015 è stata emessa dalla stessa una nota istruttoria (n. 11806 del 10/10/2017) con richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito a:

- approvazione del rendiconto
- risultato della gestione finanziaria
- evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità
- rispetto del patto di stabilità interno
- organismi partecipati.

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, ha concluso l'esame ex art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005 inviando la deliberazione n. 375/2018/PRSE del 11 ottobre 2018 disponendo quanto segue:

- in ordine all'approvazione tardiva del rendiconto, raccomanda l'Amministrazione comunale ad adottare ogni iniziativa utile a garantire, in futuro, il rispetto del termine di approvazione del Rendiconto previsto dall'art. 227, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;
- in ordine alla gestione finanziaria ed agli equilibri di bilancio, raccomanda all'Amministrazione comunale di adottare tutte le misure necessarie per rendere più efficiente la riscossione delle entrate.

- Attività giurisdizionale:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Non sussiste il caso.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Dal settembre 2011 è stata avviata la gestione della segreteria comunale in forma associata in convenzione con il Comune di Pieve di Soligo.

Inoltre è stata avviata dal 01.01.2012 con il Comune di Pieve di Soligo la gestione associata di alcuni servizi, completata a fine 2013 con la gestione associata di tutti i servizi tra i due Enti.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

L'Ente non possiede partecipazioni in società controllate.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008?

Non ricorre il caso.

La disposizione è stata oggetto di numerose modifiche ed integrazioni nel corso del periodo oggetto della rilevazione; è stata infine abrogata con art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre il caso.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

L'Ente non ha organismi controllati.

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	8			43.452.525,00	1,130	3.055.507,00	172.145,00
3	8			224.317,00	0,530	19.462.464,00	35.908,00
4	5			2.187.052,00	0,600	1.636.110,00	278.192,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
3	8			42.245.743,00	1,130	3.227.655,00	227.905,00
3	8			221.535,00	0,530	10.441.880,00	10.814,00
4	5			1.855.316,00	0,600	1.636.110,00	686.269,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

I dati si riferiscono, nell'ordine esposto, alle società: Alto Trevigiano Servizi Srl, Schievenin Alto Trevigiano Srl e Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio.

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2016 e 2017, il Comune di Refrontolo ha trasmesso la certificazione relativa al nuovo schema di bilancio di previsione cd. armonizzato previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 che non prevedeva la compilazione del quadro 6-quater "esternalizzazione attraverso aziende e società".

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

In data 14/04/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 8 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Refrontolo.

Ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge n. 190/2014 il Sindaco con decreto n. 1 del 31/03/2016 ha adottato la "Relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015". Il Consiglio Comunale ha approvato la relazione con deliberazione n. 20 del 16.05.2016, la quale è stata trasmessa successivamente alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega di cui all'art. 18 della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

A seguito dell'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute dall'Ente, è stato predisposto un "Piano di revisione straordinaria delle società partecipate" descrittivo, e a seguito delle "linee di indirizzo per la revisione straordinaria", approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con la deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, sono state compilate le schede tecniche predisposte dalla Corte dei Conti stessa.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 30 settembre 2017 ha approvato tale piano di revisione straordinaria delle società partecipate.

Entro il 31 dicembre 2018 l'Ente ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni, al fine di verificare se sussistono ancora le condizioni per il loro mantenimento.

Nel periodo di mandato l'Ente:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 20.04.2017 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società "SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L." e "SERVIZI INTEGRATI ACQUA S.R.L." nella società "ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.", in sigla "A.T.S. S.R.L." redatto ai sensi dell'art. 2501 ter del C.C..

La società Schievenin Alto Trevigiano Srl (oltre alla società Servizi Integrati Acqua Srl) è stata incorporata nella società Alto Trevigiano Servizi Srl con atto di fusione per incorporazione in data 29 luglio 2017, repertorio n. 769.

A seguito della predetta operazione, a far data dal 04/08/2017, Alto Trevigiano Servizi è subentrata senza soluzione di continuità, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2504-bis del codice civile, in tutti i rapporti attivi e passivi delle società incorporate.

Per effetto di tale operazione la partecipazione del Comune di Refrontolo in Alto Trevigiano Servizi Srl è ora del 1,0613% pari ad € 29.637,00 del capitale sociale.

Attualmente il Comune di Refrontolo detiene una partecipazione societaria **diretta** nelle seguenti società:

1. Società Asco Holding Spa con una quota del 2,2%;
2. Società Alto Trevigiano Servizi Srl (ATS Srl) con una quota del 1,0613%;
3. Società Gal Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l. con una quota del 0,83%;

Sottoscrizione:
Refrontolo, 26 marzo 2019



IL SINDACO

Dott.ssa Loredana Collodel

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Refrontolo, **09 APR. 2019**

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Gianni Morandini

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti